

CORONAVIRUS: SOSPETTA POSITIVITA' PER NEO MAMMA A L'AQUILA, ENTRA IN FUNZIONE STRUTTURA G8

15 Marzo 2020



L'AQUILA - Poche ore dopo la benedizione del cosiddetto G8, il piccolo ospedale realizzato in occasione dell'evento mondiale che si è svolto all'Aquila a circa tre mesi dal sisma del 6 aprile 2009, la struttura è entrata in funzione: nel pomeriggio in una delle due sale operatorie è stato effettuato un parto cesareo nei confronti di una donna sulla quale c'è una sospetta positività, che ha dato alla luce un maschietto che, come la mamma, è in buone condizioni.

Sulla donna è stato eseguito il tampone i cui risultati arriveranno nella notte.

Dopo il reclutamento del personale e della restante parte delle apparecchiature avvenuto nella giornata di oggi, il piccolo ospedale dove i vertici della Asl provinciale hanno deciso di insediare il Covid hospital, da domani potrebbe ospitare i primi pazienti.

Per ora i posti di terapia intensiva sono tre, tra breve ne verranno attivati altri tre e 24 di terapia sub intensiva.

Domani potrebbero essere ricoverati due pazienti covid trasferiti da Como.

Nelle intenzioni dei vertici, il reparto di malattie infettive sarà decongestionato con casi sospetti e malati trasferiti al G8.

Intanto, in provincia dell'Aquila nella giornata di oggi si sono verificati altri casi positivi nella Marsica, in particolare il secondo caso a Pescina, che coinvolge la famiglia di un amministratore, San Benedetto dei Marsi e Cerchio.

In serata ne è emerso uno a Tagliacozzo: Si tratta di un cittadino, ora in quarantena in un'abitazione diversa da quella dove vive la sua famiglia, rientrato nel borgo marsicano da Roma, città in cui lavora.

Sono diversi i tamponi effettuati su casi sospetti, alcuni ricoverati, altri in isolamento a casa.

Tra i risultati si attende il test su una donna morta nell'ospice di Pescina e sull'uomo dell'Alto Sangro passato al pronto soccorso e alla geriatria dell'ospedale dell'Aquila e poi ricoverato a malattie infettive con una condizione piuttosto grave.

Per questa situazione sono stati messi in quarantena alcuni operatori e chiuso il reparto di geriatria che ancora non viene riaperto.